N. 40 / Marzo 2023

Matilde

Newsletter

Libero periodico informativo della
Associazione Matildica Internazionale (o.d.v.)

Free newsletter of the Matilda of
Canossa and Tuscany International Association
AMI-MIA

A cura di / Edited by *Paolo Golinelli*
Impaginazione / Graphic by *Scriptorium (Vicenza)*

Matilde Newsletter 40

Marzo 2023

Indice – Contents

Riapertura sede . . . . . p. 2
Assemblea e riunione di Canossa - 28 Gennaio 2023 . . . . . p. 3
Festival Matildico Internazionale - 15-17 settembre 2023 - Call for Papers . . . . . p. 4
Matildica n. V . . . . . p. 6
Perché Matilde, perché Canossa? . . . . . p. 8
Pubblicati i primi risultati delle ricerche archeologiche a Canossa promosse dal CAI . . . . . p. 9
"Ancora a Canossa": Atti del convegno di studi . . . . . p. 10
Presentato a Cremona il II Quaderno di *Matidica* . . . . . p. 11
I registri dei visitatori di Canossa. 1877-1945 . . . . . p. 12
L'aceto alla corte di Matilde. Ricostruzione storica della consegna del botticello d'argento . . . . . p. 13
Una proposta/provocazione per la pace in Ucraina . . . . . p. 14
Addio a Giuliano Grasselli, principe del corteo storico . . . . . p. 15
Canossa and the Albanians . . . . . p. 16

In copertina:
Francobollo commemorativo della rifondazione dell'abbazia di Notre dame d'Orval (Belgique)
con l'immagine di Matilde e la trota che le riportò l'anello perduto nella sorgente, secondo una leggenda locale

Associazione Matildica Internazionale
Matilda of Tuscany International Association

Città di San Benedetto Po

Riapertura sede

San Benedetto Po (Mantova) - Sabato 18 marzo, Sala Consigliare, ore 10.00

Consegna agli iscritti del n. 5 di "Matildica"
Rivista dell'Associazione Matildica internazionale

ORE 10.30. Presentazione del libro

In collaborazione con
"Alla fine dei conti" (Progetto di Elena Alfonsi)
e Casa Editrice Il Rio di Mantova

Santi, signori e popolo a Mantova prima dei Gonzaga

Con Corrado Corradini e Paolo Golinelli

ORE 12.00

Aperitivo con degustazione di prodotti locali offerto da

CONSORZIO TUTELA RADICCHIO DI VERONA I.G.P.

Passarini
Azienda agrivinicola

La sede dell'Associazione Matildica Internazionale, in via Dugoni n. 7,
sarà aperta nei mesi di marzo, aprile e maggio al sabato mattina, dalle 10.00 alle 12.00.
Si potrà usufruire della Biblioteca Matildica,
proporre e avere informazioni sulle nostre iniziative, scambiare idee.

ASSEMBLEA E RIUNIONE DI CANOSSA
28 GENNAIO 2023

Oggi, 28 gennaio 2023, nella sede di rappresentanza sita presso il Centro Culturale "Andare a Canossa" di Canossa Castello si è tenuta l'Assemblea Straordinaria dell'Associazione Matildica Internazionale (AMI-MIA o.d.v.), convocata con lettera via mail inviata il 25 gennaio a tutti gli iscritti. Essendo andata deserta la prima convocazione, stabilita alle ore 12, si è tenuta in seconda convocazione dalle ore 14,30 alle ore 15, per deliberare su:
Comunicazioni del Presidente

Proroga dell'attività del Direttivo 2019-2022 per tutto il 2023.

Sono presenti i seguenti iscritti: Baù Nico, Bernabei Mario, Bonacini Giuseppe, Carri Alessandro, Cattini Tolmino, Corradi Michele, Corradini Corrado, Dallari Stefano, Morini Danilo, Ruffi Gabriele Vittorio, Santi Clementina, Scarmagnan Monica, Severi Rita, Soncini Federica. Presiede il Presidente Paolo Golinelli, funge da segretario verbalizzante Ruffi Gabriele.

Il Presidente informa le/gli associate/i che abbiamo presentato il 20 gennaio u.s. al Ministero per le imprese domanda di iscrizione dell'AMI-MIA o.d.v. al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, tramite lo studio notarile Araldi e Bagnoli di Mantova, al quale ci si era rivolti sin dal giugno 2022, domanda sottoscritta dall'attuale Presidente e da altri 12 componenti del Direttivo attuale. Siccome per l'approvazione potrebbero essere necessari parecchi mesi, con l'accordo unanime del Direttivo, propone di prorogare il direttivo attuale, scaduto col 31 dicembre 2022, di un anno, e di rinviare le elezioni al 2024, per non creare differenze tra il Direttivo che ha presentato la domanda e quello al quale arriverebbe la risposta

L'ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITÀ.

FESTIVAL MATILDICO INTERNAZIONALE

ANNO II – Reggiolo (Reggio E.), 15-17 settembre 2023

Primo annuncio

I 'Centri minori' nei territori matildici e canossani (secc. XI-XIII)

V Convegno dell'Associazione Matildica Internazionale

in collaborazione col Comune di Reggiolo - Reggiolo (Reggio E.), 15-16 settembre 2023

Call for papers

Associazione Matildica Internazionale

Comune di Reggiolo (Reggio E.)

Nella storiografia italiana il tema dei 'centri minori' tra pieno e tardo Medioevo ha conosciuto particolare fortuna e approfondimenti a iniziare dagli anni '90 del secolo scorso. A Giorgio Chittolini e alla determinazione di 'quasi città' si deve l'arricchimento del dibattito, nella fattispecie per il periodo rinascimentale ben affacciato sull'Età moderna.

In questa cornice, sarà nostra cura proporre una definizione *in itinere* – e comunque aperta alla discussione – di 'centro / -i minore / -i', che dovrà confrontarsi con la salda tradizione storiografica trapiantata nel contesto particolare in oggetto. Si terrà conto, sia per località singole, sia per circoscrizioni 'minori', di elementi fondamentali di indagine e studio, quali il carico demografico e l'articolazione sociale, la presenza di strutture difensive di una certa consistenza, di funzioni eventuali a livello di organizzazione amministrativa e di coordinamento ecclesiastico, di centri (officine) promotori di cultura, latamente intesa. Inoltre, dell'esistenza e dell'efficienza di scali portuali e sedi di mercato, di luoghi di culto, chiese plebane e comunità monastiche e conventuali. Costituiscono, tra gli altri numerosi, assunti di particolare importanza, dal XII secolo in avanti, l'eventuale produzione normativa, la coesione socio-politica interna, l'istituzione di comunità rurali.

L'arco cronologico metterà a fuoco i secoli XI-XIII con possibilità di estensione, in *casi di studio* particolarmente significativi, al XIV secolo. La localizzazione ampia, all'interno del *dominatus* matildico-canossano altrettanto vasto, suggerisce di abbozzare o realizzare – se possibile – una o più mappature ragionate. Al tempo stesso, richiede l'innesto dei casi di studio nelle reti di relazione intessute dai dinasti con le aristocrazie precomunali, le istituzioni cittadine e comitatine (età precomunale e comunale), gli enti e i movimenti religiosi, e così a seguire rispetto alle emergenze rintracciate.

In sintesi gli ambiti tematici ampi:

* Insediamento e funzioni degli insediamenti, con particolare riguardo alla realtà sociale e all'organizzazione economico-produttiva. È un ambito nel quale potranno rientrare sia i centri di nuova fondazione sia i villaggi abbandonati.
* Distrettuazione civile ed ecclesiastica.
* Arte e cultura presente in questi centri.
* Territorio: ambiente naturale e antropizzazione.

Chi intende presentare proposte, può scrivere a:
info@associazionematildicainternazionale.it
o alla Presidente del C.S.:
rinaldirossella164@gmail.com
indicando il titolo del suo intervento, un breve abstract, e un rapido cenno autobiografico,
entro il 31 marzo 2023.
La proposta sarà esaminata dal Comitato Scientifico che risponderà entro aprile, predisponendo il programma definitivo della giornata. Saranno privilegiati i contributi che porteranno contributi originali, ben documentati scientificamente, non limitati a un solo luogo. Gli interventi potranno essere di minuti 20 (comunicazioni) o 30 (relazioni). È prevista la pubblicazione.

Comitato Scientifico:
Rossella Rinaldi, Presidente; Daniele Daolio, Gabriele Fabbrici, Paola Galetti, Giusi Zanichelli.

Il castello di Reggiolo

ISSS 2612-3266

MATILDICA

Rivista dell'AMI-MIA – Associazione Matildica Internazionale o.d.v.

Journal of AMI-MIA – Matilda of Canossa and Tuscany International Association

5

ANNO V - 2022

PÀTRON EDITORE - Bologna

Con il contributo di:

CONSORZIO di BONIFICA
TERRE DEI GONZAGA
IN DESTRA PO
www.gonzagadxpo.it

In questo numero

Andrea Puglia
La scrittura di matilde di Canossa tra eredità familiare e nuove prospettive simboliche ed intellettuali

Gabriele Fabbrici
Per una ricerca sul rapporto professione di legge-onomastica personale nei territori canossani nell'Alto Medioevo (926-1050)

Paolo Golinelli
Matilde di Canossa a Montefiascone e nella Toscana meridionale

Laura Bader Pigozzi
Adelaide Felicitas di Canossa Törring e un'inedita iconografia di Matilde in Baviera

Graziella Martinelli Braglia
Matilde di Canossa e gli antenati estensi nelle esequie di Carlotta Felicita di Brunswick-Lüneburg d'Este (1711)

Gian Maria Varanini
Una biografia francese di Matilde di Canossa (1859)

€ 30,00

PERCHÉ MATILDE, PERCHÉ CANOSSA?

Libere riflessioni personali su un interesse che ci accomuna

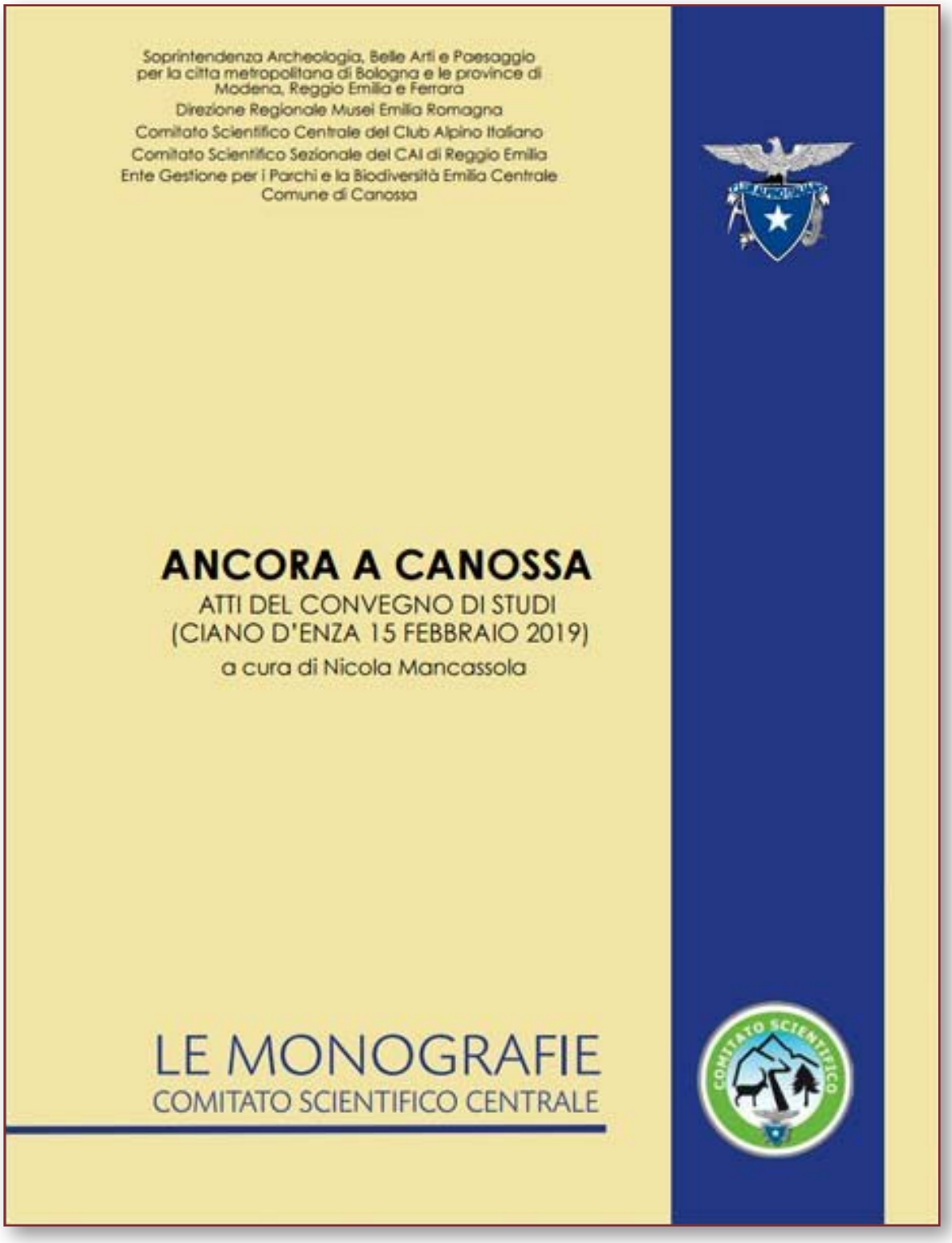
Centro Culturale "Andare a Canossa" – Canossa castello, 28 gennaio 2023

Il poscast dell'intera riunione in https://www.associazionematildicainternazionale.it

Un momento dell'incontro dell'AMI-MIA

Il gruppo in visita agli scavi di Canossa

PUBBLICATI I PRIMI RISULTATI DELLE RICERCHE ARCHEOLOGICHE A CANOSSA PROMOSSE DAL CAI (Arch. Giuliano Cervi, socio AMI-MIA o.d.v.)

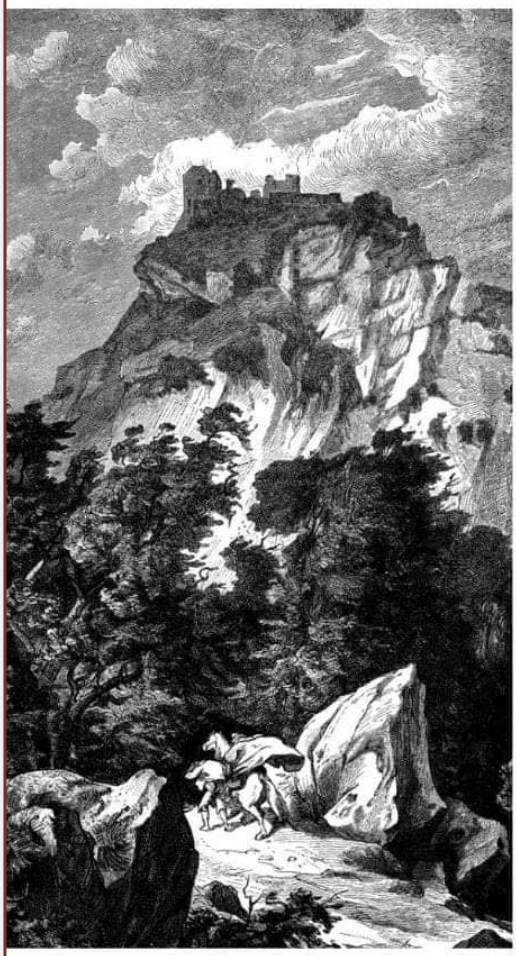


In occasione dell'annuale celebrazione del 'Perdono 1077', che ricorda la storica venuta dell'Imperatore Enrico IV a Canossa

SABATO
28 GENNAIO 2023
ORE 10.00
TEATRO COMUNALE MATILDE DI CANOSSA
P.ZZA MATILDE DI CANOSSA, 2
CIANO D'ENZA - (RE)

ANCORA A CANOSSA
ATTI DEL CONVEGNO DI STUDI

Presentazione riguardante gli esiti della Campagna di Ricerca Archeologica che è stata possibile attuare a Canossa, grazie all'impegno del Comitato Scientifico Centrale e Sezionale del CAI, con il concorso del Lions Club Albinea 'L. Ariosto', del Lions Club Canossa - Val d'Enza e del Comune di Canossa.



Programma:

Apertura Convegno
Ore 10.00
- Registrazione dei partecipanti e distribuzione di materiale divulgativo

Saluti
Ore 10.15
- Saluti del Sindaco di Canossa - Luca Bolondi

Presentazione
- Nicola Mancassola - Curatore della pubblicazione

Interventi
- Associazione Matildica Internazionale AMI-MIA
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena , Reggio Emilia e Ferrara
- Presidente Generale del CAI
- Comitato Scientifico Centrale del CAI
- Gruppo Regionale Emilia Romagna CAI
- Lions Club Albinea Ludovico Ariosto
- Lions Club Canossa Val d'Enza
- Università degli Studi di Bologna
- Università degli Studi di Verona
- Provveditorato OOPP
- Direzione Regionale Musei dell'Emilia Romagna
- Ente Parchi Emilia Centrale

Moderatore
- Stefano Ovi - Presidente CAI Sezione di Reggio Emilia

Ore 12.45
Consegna al CAI dell'Attestato di Riconoscimento del Comune di Canossa

In conclusione seguirà il buffet

Info
Centro Culturale Comunale
Tel. 0522.248425 - 248423
centroculturale@comune.canossa.re.it

COMUNE DI CANOSSA · canossa · GRUPPO REGIONALE CAI EMILIA-ROMAGNA · COMITATO SCIENTIFICO REGGIO EMILIA · Lions Club Albinea 'Ludovico Ariosto' · Lions Club Canossa Val d'Enza · Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara · MiC DIREZIONE REGIONALE MUSEI EMILIA-ROMAGNA · Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti · UNIVERSITÀ di VERONA · ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA · parchi emilia centrale · Pro Natura

PRESENTATO A CREMONA IL II QUADERNO DI MATILDICA

Venerdì **17 febbraio** alle **ore 16** presso la **Biblioteca Statale di Cremona** si terrà la **presentazione del volume** *"La chiesa di San Martino delle Ferrate nei secoli XII e XIII"*, con gli autori **Simona Bini e Fausto Ghisolfi**.

Situata nel Comune di **Casalsigone**, la cascina di **San Martino delle Ferrate** conserva al suo interno l'antichissima **chiesa di San Martino de' Campo**, che risale nella struttura originaria al XII secolo. Probabilmente sorta in un luogo di passaggio o di pellegrinaggio fu a lungo retta dalle **suore benedettine** di Cremona, da qui il nome di *Ferrate*, che deriva forse da *"Le Frate"* (cioè le monache) dato alla chiesa.

Gli Autori hanno puntato le loro ricerche sulle strutture che sopravvivono in **San Martino delle Ferrate**, che possono essere considerate già nella fase conclusiva dell'evoluzione del motivo decorativo a falsi fornici, ma di poco precedente rispetto al ritmo insistito dei beccatelli visibile nelle absidi delle chiese a Cremona, quali San Lorenzo, Santa Lucia, San Michele e San Vincenzo; non solo, allo stadio attuale delle ricerche, i falsi fornici di San Martino testimoniano una fase non più rintracciabile nel territorio cremonese: proprio per questo motivo, acquistano una considerazione e un significato di grande valore.

https://www.laprovinciacr.it/evento/appuntamenti/406274/presentazione-del-volume-la-chiesa-di-san-martino-delle-ferrate-nei-secoli-xii-e-xiii.html

29 GENNAIO 2023 - ORE 17
CHIESA DI REGINA PACIS
REGGIO EMILIA
I REGISTRI DEI VISITATORI DI CANOSSA
1877-1945
SALUTI
ANGELA CHIAPPONI
Presidente Società Reggiana di Studi Storici
ANGELO DALLASTA
Direttore Ufficio Beni Culturali Diocesi di Reggio Emilia
GIUSEPPE A. ROSSI
Presidente Deputazione Storia Patria Sezione di Reggio Emilia
INTERVENTI
AURELIA FRESTA
I Registri di Canossa: messaggi da due secoli.
CLEMENTINA SANTI
Canossa. Gennaio 1077. I giorni del Perdono.
Le giornate del Perdono di Canossa sono l'occasione per presentare il volume che raccoglie le impressioni di studiosi, appassionati e semplici visitatori che salivano a visitare la storica rupe fin dal 1877, ancor prima che fosse creato il Museo. Testimonianze vive non solo sul luogo di visita ma sui rapporti con le vicende storiche nazionali ed internazionali che si andavano sviluppando in Italia ed in Europa.
EVENTO PROMOSSO DA
SOCIETÀ REGGIANA DI STUDI STORICI
ASSOCIAZIONE CULTURALE MATILDE DI CANOSSA ODV
ASSOCIAZIONE SCRITTORI REGGIANI
CON IL PATROCINIO DI
MINISTERO DELLA CULTURA - DIREZIONE GENERALE BIBLIOTECHE E DIRITTO D'AUTORE
DIOCESI REGGIO EMILIA - UFFICIO BENI CULTURALI E NUOVA EDILIZIA
DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA PER LE ANTICHE PROVINCIE MODENESI - SEZIONE DI REGGIO EMILIA

ACETAIA COMUNALE
Rupe di Canossa

1046-/2022

DOMENICA 23 APRILE 2023

ORE 10,00

CONVEGNO

L' Aceto alla corte di Matilde
Ricostruzione storica della consegna del botticello d'argento

10,00 10,15 presentazione saluti presidente Aps Terre di canossa
10,15 10,45 Prof. Paolo Golinelli Parte storica
10,45 11,15 Porf. Pier Giorgio Oliveti cittaslow food
11,15 11,45 ENTE PARCO EMILIA CENTRALE
11,45 12,00 Assessore regione Sig. Alessio Mammi ,
12,15 taglio nastro
13 ,00 rinfresco

42026 CASTELLO DI CANOSSA

LOC CANOSSA NR 22

ASSOCIAZIONE TERRE DI CANOSSA

PER INFO : acetaiacomunalerupedicanossa@gmail.com

CORTESI STEFANO 348730677 CATTINI TOLMINO 327092070

Una proposta/provocazione per la pace in Ucraina in occasione dell'incontro tenutosi a Canossa il 28 gennaio 2023, presentata dal socio Stefano Dallari della Casa del Tibet

«Da quando è stata creato nel 1990, il Centro culturale della Casa del Tibet a Votigno di Canossa ha sempre lavorato sugli ideali della pace e della nonviolenza – argomenta Dallari –. Nell'ottobre del 1999, il Premio Nobel per la Pace, il XIV Dalai Lama ha visitato la Casa del Tibet, nel borgo medioevale di Votigno di Canossa, e ci ha incoraggiato a continuare il nostro lavoro per la soluzione pacifica e nonviolenta dei conflitti. Ed è da questo impegno che è nata l'idea, apartitica e al di sopra delle parti, di invitare a Canossa, sulle colline di Reggio Emilia, Putin e Zelensky o una loro delegazione, per un dialogo di pace fra Russia e Ucraina».

Peraltro, papa Francesco, preoccupato per la minaccia nucleare e l'escalation militare del conflitto in Ucraina, nell'ottobre scorso dedicò un intero Angelus a un forte appello per chiedere il cessate il fuoco, lanciando un appello a Putin e Zelensky e chiedendo di «fare ricorso a tutti gli strumenti diplomatici, anche quelli finora eventualmente non utilizzati, per far finire questa immane tragedia». Perché proprio a Canossa? «Perché Canossa è il luogo dove, il 28 gennaio del 1077, nel castello della contessa Matilde di Canossa, si svolse l'incontro fra il papa Gregorio VII e l'imperatore di Germania, Enrico IV, per trovare fra i due contendenti una soluzione di pace ed allontanare la guerra – spiega Dallari –. La mediazione della contessa Matilde ebbe successo: la disputa si fermò e i soldati riposero le armi. Da allora Canossa è diventata il simbolo internazionale di riconciliazione, di dialogo, di mediazione. Perché non riproporre oggi un incontro a Canossa fra le due parti, senza pregiudiziali, per cercare di risolvere la devastante guerra in Ucraina? Chiediamo il coraggio e il buonsenso da entrambe le parti: la guerra la fanno gli uomini, e sono gli uomini a farla cessare. Siamo in tanti a crederci».

Le firme

Dallari ha lanciato l'idea alla tavola rotonda del 28 gennaio; idea che ieri è stata ufficializzata assieme alla raccolta digitale di firme internazionale per il progetto di Pace in Ucraina, a Canossa, da inviare alle due parti e magari al papa. Si firma online tramite change.org

https://chng.it/KRWVY7Jp

Addio a Giuliano Grasselli, principe del corteo storico

«Se ne è andato un protagonista della storia della rievocazione storica a Quattro Castella", lo ricorda l'ex sindaco Cesare Beggi. Giuliano Grasselli, uno dei grandi artefici del corteo, diventato un evento di successo nazionale, si è spento ieri all'hospice di Montericco, dove era ricoverato.

Grasselli era nato il 16 ottobre 1948 ai piedi dei quattro colli e da sempre si alzava ogni mattina guardando il suo amato castello di Bianello. L'amore per la sua terra lo aveva sempre accompagnato, come se sentisse il compito di mantenere e ricercare ulteriormente quella storia di mille anni fa che gli apparteneva, un'eredità da salvaguardare nel modo migliore.

Fin dall'adolescenza Grasselli è stato un tenace militante politico, diventando segretario locale dello Psiup e poi dirigente del Pci. È stato anche amministratore pubblico nel comune di Quattro Castella negli anni '70 come consigliere comunale, assessore e infine vicesindaco per un'intera legislatura. Ha lavorato come segretario dell'istituto Scolastico Ragioneria Scaruffi.

Alla ripresa del Corteo storico matildico del 1984 ha ricoperto il ruolo di viceregista per poi diventare regista due anni dopo e restarlo per altri vent'anni. "Si deve a Grasselli un'impronta innovativa al Corteo attraverso il coinvolgimento di realtà territoriali diverse che avevano in comune la storia matildica - sottolinea Beggi -. È stato un ambasciatore la cui collaborazione fu richiesta da molti comuni per la rievocazione storica e altri eventi, da Neviano degli Arduini a Vetto, da Montebaranzone a Castellarano, da San Benedetto Po a Malcesine, da Correggio a Castel Tedaldo nel ferrarese. La sua esperienza gli valse la regia dell'opera lirica "Matilde di Canossa" musicata dall'avvocato Giovanni Bertolani e rappresentata al teatro Valli nel giugno 2011 con grande successo".

Appassionato della storia di Matilde di Canossa ha promosso un'intensa attività di divulgazione e ha attivato mostre iconografiche in Emilia e Lombardia esponendo le opere della sua ricca collezione di libri antichi, stampe, quadri e reperti su Matilde di Canossa, la storia del Medioevo e il suo territorio.

Per tutto l'impegno volontariamente profuso con la sua straordinaria attività, la Presidenza del Consiglio dei Ministri gli ha conferito il titolo di Commendatore della Repubblica Italiana.

Giuliano Grasselli, 74 anni, è morto ieri mattina alle 10.30 all'hospice Madonna dell'Oliveto a Montericco di Albinea. Da tempo combatteva con la malattia. Lascia la moglie Franca Cirlini, il figlio Davide con la nuora Beatrice e le nipotine Matilde e Eleonora. (da Nina Reverberi – Il Resto del Carlino, 8/1/2023)

CANOSSA AND THE ALBANIANS

Dr. Etleva LALA
Eötvös Loránd University (ELTE), Budapest, Hungary

The *Walk to Canossa* in 1077 is the most important turning point in the history of the Western Europe. In January 1077 Pope Gregory VII (1015-1085) excommunicated the Holy Roman Emperor Henry IV (1050-1106), who then was forced to traveled to Canossa in order to be absolved. The excommunication of the Emperor meant the excommunication of the whole empire, and of course in that time, people feared God more than the Emperor.

The reason for the excommunication of the Emperor Henry IV was the refusal of the emperor to obey papal commands, disrupting thus the traditional harmony between the papacy and the emperor. In January 1076, Henry IV and the German and northern Italian bishops renounced their obedience to the pope and called him to abdicate. As a result, Gregory VII deposed the emperor and excommunicated him and the bishops. For the reconciliation, Henry IV appeared as a penitent sinner seeking the pope's forgiveness in January 1077, but the official end of the investiture controversy ended only in 1122 in the Concordat of Worms.

The division of ecclesiastical authority from the secular authority, which reached its zenith in 1077, had an everlasting influence in the Western civilization in every respect as I will highlight in the following. The Civil Law and the Canon Law which had been walking hand in hand until Canossa, suffered a drastic rupture, developing in different ways. The Canon Law continued to be the same in the whole Western Europe, but the Civil Law developed in an unprecedented way.

ASSOCIAZIONE MATILDICA INTERNAZIONALE
- O.D.V. -